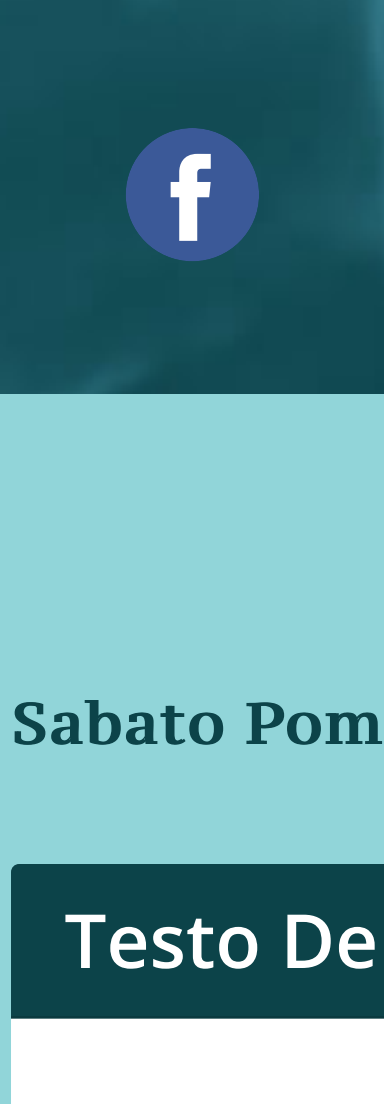


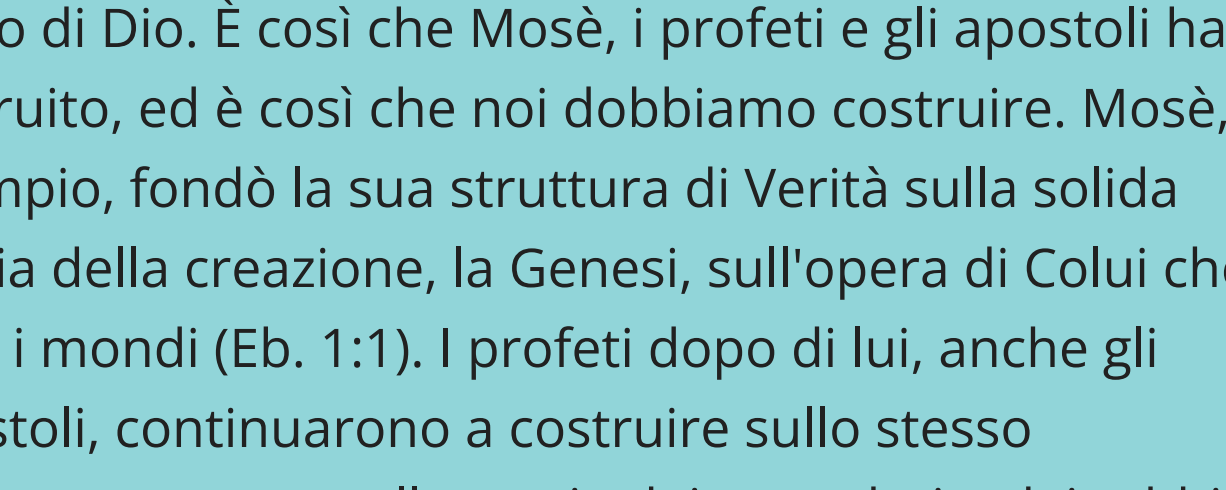


La Creazione

Lezione 1, 2° Trimestre 26 Marzo - 1 Aprile 2022



Condividi Questa Lezione



Sabato Pomeriggio - 26 Marzo

Testo Della Memoria:

“In principio Dio creò il cielo e la terra.” Genesi 1:1

L'unico modo sicuro di costruire è con la Verità inviata dal trono di Dio. È così che Mosè, i profeti e gli apostoli hanno costruito, ed è così che noi dobbiamo costruire. Mosè, per esempio, fondò la sua struttura di Verità sulla solida roccia della creazione, la Genesi, sull'opera di Colui che creò i mondi (Eb. 1:1). I profeti dopo di lui, anche gli apostoli, continuarono a costruire sullo stesso fondamento, non sulle teorie dei sacerdoti e dei rabbini, i cosiddetti educatori religiosi di quel tempo. Ed è per questo che la loro struttura della Verità è oggi più solida che mai.

Domenica - 27 Marzo

Il Dio della Creazione

Salmo 100:1-3

Qual è la risposta umana al Dio della Creazione, e perché?

A Sua immagine Dio creò Adamo e gli diede il dominio sovrano “sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”. Gen. 1:26.

Di conseguenza, poiché Egli fece Adamo il re del primo dominio della terra, e tutte le creature viventi i suoi sudditi, la naturale capacità di Adamo di governarle, e la loro naturale sottomissione a lui, mostrano che tutta la creazione, l'uomo e le bestie, gli uccelli e i rettili, erano divinamente influenzati o dotati - ispirati. Così, quando Adamo passò in rassegna l'intera creazione animale che gli passava davanti, non impiegò tempo a studiare la natura delle creature per identificarle, ma diede istantaneamente ad ogni specie il suo nome; esse, a loro volta, lo riconobbero immediatamente come loro re. Questa super-intelligenza (come è garantita in Matteo 10:19) mostra chiaramente che tutta la creazione è stata influenzata da un potere al di sopra e oltre il proprio. In breve, sia la comprensione di Adamo che quella degli animali, venne dall'ispirazione. L'ispirazione, di conseguenza, non è limitata, nelle sue manifestazioni, al solo uomo.

Lunedì - 28 Marzo

La Creazione

Genesi 1:4, 10, 12, 18, 21, 25, 31; 2:1-3

Qual è il significato del ritornello "era buono" nel primo racconto della Creazione? Qual è la lezione implicita contenuta nella conclusione della Creazione?

“Dio ha creato con la sua Parola sia il seme che la terra, trasmettendogli la virtù, sempre tramite la sua Parola, di crescere e moltiplicarsi. Dio disse: “Produca la terra della verdura, dell'erbe che facciano seme e degli alberi fruttiferi che, secondo la loro specie, portino del frutto avente in sé la propria semenza, sulla terra”. E così fu... E Dio vide che questo era buono”. Genesi 1:11, 12. È sempre quella Parola che continua a far crescere il seme. Ogni seme che eleva il suo verde stelo alla luce del sole manifesterà la potenza miracolosa della Parola di colui che “parlò, e la cosa fu; egli comandò e la cosa sorse”. Salmi 33:9. PV 49.2

“Cristo insegnò ai discepoli a pregare: “Dacci oggi il nostro pane quotidiano”, e accennando ai fiori chiese rassicurando: “Or se Iddio riveste in questa maniera l'erba dei campi che oggi è e domani è gettata nel forno, non vestirà Egli molto più voi...?” Matteo 6:11, 30. Cristo opera continuamente per esaudire questa preghiera e realizzare la sua promessa. C'è una potenza invisibile, sempre all'opera, al servizio dell'uomo, per nutrirlo e vestirlo. Il Creatore si serve di molti fattori per fare del seme, apparentemente buttato via, una pianta vivente. Inoltre Egli fornisce nella dovuta proporzione tutto ciò che è necessario per far maturare il raccolto. Ecco in proposito la suggestiva descrizione del salmista: “Tu visiti la terra e l'adacqui, tu l'arricchisci grandemente. I ruscelli di Dio sono pieni d'acqua; tu prepari agli uomini il grano, quando prepari così la terra; tu adacqui largamente i suoi solchi, ne pareggi le zolle, l'ammollisci con le piogge, ne benedici i germogli. Tu coronai de' tuoi beni l'annata, e dove passa il tuo carro stilla il grasso”. Salmi 65:9-11. PV 49.3

Martedì - 29 marzo

Il Sabbath

Genesi 2:2, 3, Esodo 20:8-11

Perché il sabato del settimo giorno è collegato alla creazione? In che modo questa connessione influisce sul modo in cui osserviamo il sabato?

Dio si riposò il settimo giorno perché il suo lavoro creativo era finito, ma il lavoro dell'uomo non era ancora finito. L'opera dell'uomo in realtà iniziava dove finiva l'unica opera creativa di Dio. Pertanto, l'uomo si unisce al Signore nel riposare il giorno di sabato in commemorazione del completamento dell'opera del Signore, ma il riposo che deve essere dell'uomo gli sarà dato quando la sua parte dell'opera sarà finita. Quando l'opera del vangelo avrà riempito la terra di persone rinate, allora la prova cesserà e il nostro lavoro sarà finito. Allora entreremo nel nostro riposo, il riposo di cui parla Paolo.

“Rimane dunque un riposo per il popolo di Dio”. Eb. 4.9.

Se noi siamo il popolo con l'ultimo messaggio, allora dobbiamo essere quelli che devono essere tra i primi ad entrare in quel riposo. Poiché il riposo viene quando il lavoro è finito, è solo quando abbiamo fatto il nostro lavoro che possiamo avere il riposo. Qual è il nostro lavoro? Il lavoro che dobbiamo compiere prima di avere il riposo?

Mercoledì - 30 Marzo

La Creazione Dell'umanità

Genesi 1:26-29; 2:7

Qual è la connessione tra "immagine" e "somiglianza" riguardo alla creazione dell'umanità?

“In quel giorno l'Eterno difenderà gli abitanti di Gerusalemme; e colui che è debole tra loro in quel giorno sarà come Davide; e la casa di Davide sarà come Dio, come l'angelo dell'Eterno davanti a loro”. KJV - Zaccaria 12:8

Ora, per sapere cosa significa essere “come Dio”, dobbiamo studiare com'è Dio. All'inizio Egli non solo creò e riempì abbondantemente la terra di ogni bene per le Sue creature, ma piantò anche un giardino (casa) per l'uomo. Così fece una casa modello per tutti gli esseri umani che avrebbero vissuto in seguito. Insegnò ad Adamo come tenere la casa e come vestire il giardino. Gli insegnò a parlare e a discernere la natura tra una bestia e l'altra, per nominarle di conseguenza. Dio ha dotato l'uomo della conoscenza e della vita per renderlo felice e utile nel rendere il mondo ciò che dovrebbe essere. Anche dopo che la santa coppia cadde nel peccato, Dio era ancora interessato a loro come lo era prima - così tanto, infatti, che iniziò immediatamente a insegnare loro come redimersi e tornare alla loro casa eterna. Da quel giorno fino ad oggi Egli continuò così ad insegnare alla famiglia umana.

Giovedì - 31 marzo

Il dovere dell'umanità

Genesi 2:15-17

Qual è il dovere dell'uomo verso la creazione e verso Dio? Come si relazionano questi due doveri?

Genesi 1:27, 28: “E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra.”

Questo era il lavoro che Dio ha dato all'uomo per fare. Egli creò la terra perché fosse abitata. Era compito di Adamo ed Eva di riempire la terra di santi e di spogliare la terra. Ovviamente quest'opera non è ancora terminata, perché non tutto sulla terra è ancora sotto la soggezione dell'uomo come Dio ha voluto. La terra fu originariamente creata e dotata di persone giuste, ma poiché Adamo peccò, tutti i suoi figli nacquero nel peccato. Se i nostri primi genitori fossero stati fedeli, ci sarebbero stati solo abitanti giusti. Poiché tutti i nati da Adamo sono peccatori, c'è quindi bisogno che tutti nascano di nuovo. Allora, poiché il peccato è entrato, tutto il lavoro dell'uomo è moltiplicato, perché il lavoro aggiuntivo per portare la salvezza con la predicazione della Parola è diventato necessario.

Venerdì - 1 Aprile

Approfondimento

Il Signore mi ha dato la vista di altri mondi. Mi furono date delle ali e un angelo mi accompagnò dalla città in un luogo luminoso e glorioso. L'erba del luogo era di un verde vivo e gli uccelli vi gorgheggiavano un dolce canto. Gli abitanti del luogo erano di tutte le dimensioni; erano nobili, maestosi e adorabili. Portavano l'immagine esplicita di Gesù, e i loro volti splendevano di santa gioia, espressiva della libertà e della felicità del luogo. Chiesi a uno di loro perché fossero tanto più belli di quelli della terra. La risposta fu: “Abbiamo vissuto in stretta obbedienza ai comandamenti di Dio e non siamo caduti per disobbedienza, come quelli sulla terra”. ... Pregai il mio angelo custode di lasciarmi rimanere in quel luogo. Non potevo sopportare il pensiero di tornare di nuovo in questo mondo oscuro. Allora l'angelo disse: “Devi tornare indietro, e se sarai fedele, tu, con i 144.000, avrai il privilegio di visitare tutti i mondi e vedere l'opera di Dio”. AH 543.2

Per ulteriori studi, non esitate a contattare:

Whatsapp: (+49)157-508-25-635, (+63)961-954-0737
contact@threeangels herald.org

[Jump To](#)

[Contact Us](#)